

MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it



S. Stino di Livenza, 15/02/2021

Data l'importanza della questione ritorniamo su alcuni aspetti delle norme e delle procedure fiscali.

Movimentazione merci fra Paesi Ue.

La merce può muoversi liberamente fra i paesi della UE e la fatturazione è senza iva purché, sia il venditore che il compratore, abbiano la partita iva iscritta negli elenchi VIES (imprese abilitate ad operare ai fini Intra UE). Quindi, PRIMA di acquistare o vendere merce, o servizi, bisogna verificare, tramite l'apposito sito telematico, se entrambe le posizioni fiscali, compratore e venditore siano registrate al VIES.

L'acquisto o la vendita vanno poi comunicati al fisco, salvo alcune eccezioni, tramite il modello Intra.

Purtroppo la sola verifica della partita iva non basta, l'operazione è da intendersi valida ai fini Intra e quindi senza applicazione dell'Iva SOLO se comprovata dalla effettiva movimentazione della merce, uscita da un Paese UE per entrata in un altro paese UE.

Il trasporto fatto direttamente dal venditore o dal compratore NON è valido, non può essere provato ai fini fiscali (è un no assoluto del Fisco), in pratica l'UNICO documento accettato come prova dal Fisco è il CMR, il documento che accompagna la merce, compilato dal trasportatore, e che riporta il timbro e la firma del venditore, il luogo di partenza, i dati del trasportatore e dell'acquirente, il luogo di arrivo.

Gli uffici doganali, Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate, durante le verifiche fiscali, vogliono per le vendite fatte che la ditta abbia non solo il CMR di partenza (con timbro e firma del venditore e del trasportatore) ma anche copia del CMR timbrato dalla parte acquirente, diventa quindi necessario chiedere al vs cliente copia del CMR da lui ricevuto timbrato e firmato.

È una ulteriore complessità burocratica, purtroppo abbiamo già avuto casi di verifica con questa specifica richiesta pena l'applicazione di sanzioni molto pesanti.

La normativa attuale ha poi reso di fatto impossibile le triangolazioni in esenzione iva, prima, ad esempio, la ditta IT vendeva alla ditta ES (Spagna) che diceva di consegnare ad una ditta DE (Germania), il tutto era senza iva purché la merce fosse spedita da IT direttamente a DE e ci fosse prova in merito, IT fatturava a ES senza iva, ES fatturava a DE senza iva, ora solo per un passaggio è ammessa l'esenzione iva, non per due, e fra le parti la valutazione deve essere eseguita in base alle condizioni di vendita e alle modalità di trasferimento merce. Di fatto, data la complessità ed il rischio di sanzioni si dovrà o eliminare le triangolazioni o aprire posizioni fiscali nei vari paesi per gestire queste attività anche ai fini iva.

Prestiti a imprese femminili e a disoccupati. Dal 22/02/2021 sarà possibile presentare domanda da parte di donne inattive e/o disoccupati di lungo periodo che intendono avviare una nuova impresa. Viene finanziato l'acquisto di attrezzature, macchinari, hardware e software. I progetti devono prevedere una spesa compresa fra i 5 ed i 50 mila euro e possono essere finanziate fino al 100% senza interessi con restituzione in 7 anni e pagamento prima rata del prestito dopo 12 mesi dall'erogazione.

Riprese fiscali per costi indeducibili. Ove il Fisco non accetti come valido l'inserimento in contabilità di alcuni costi, oltre a sanzionare l'impresa può ritenere questi costi non deducibili, quali utili distribuiti ai soci, applicando quindi un'ulteriore serie di sanzioni nei confronti dei soci, il fatto che siano costi realmente sostenuti, anche se indeducibili, per il fisco, non ha alcun valore e vengono di fatto parificati a maggiori ricavi in nero.

Bonus settore moda e digitale. Nella Gazzetta Ufficiale del 08/02/2020 è stato emanato il decreto attuativo, mancano però ancora i regolamenti per come richiederli. Il settore moda riguarda le aziende che producono articoli di abbigliamento ed accessori, per il digitale il

MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it



settore software di produzione di videogiochi. Data la specificità chi fosse interessato può contattarci. In ogni caso i fondi messi a disposizione sono, come al solito, ridottissimi, è quindi più uno spot politico che un reale finanziamento.

Inps gestione separata. Aumentano le aliquote contributive con effetto da Gennaio 2021, circolare Inps del 05/02/2021.

Per i pensionati o per chi è già iscritto ad altra forma previdenziale l'aliquota rimane ferma al 24%.

Per i professionisti con partita iva passa dal 25,72% al 25,98%.

Per i collaboratori non pensionati, privi di altra iscrizione contributiva e non professionisti l'aliquota sale al 34,23%.

Si ricorda che per maturare un anno pensionistico l'imponibile contributivo non deve essere inferiore a 15.953 euro (dato 2021), se è inferiore maturano solo alcuni mesi calcolati pro quota rispetto al minimale.

Rifiuti per lavori edili fatti autonomamente da privati. Il Ministero dell'Ambiente autorizza la consegna in discarica degli inerti derivanti da lavorazioni edili e manutentivi, svolte direttamente ed autonomamente dai privati. Fino ad ora le discariche pubbliche potevano rifiutarne la consegna pretendendo che lo smaltimento avvenisse tramite imprese autorizzate e quindi a pagamento. Non è purtroppo certo che tutte le discariche pubbliche accettino questa indicazione, scarico gratuito, per altro alcune già lo fanno, in quanto i vari regolamenti comunali possono stabilire cose diverse con quindi un contenzioso fra Ministro e Comune.

Saluti

Macroggi surl